

**“ELENCO DEI COMUNI DEL VENETO CON ACCELERAZIONE MASSIMA AL SUOLO
ag>0,125g “ (tratto dall’all.7 dell’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.
52/2013)**

Comuni della Provincia di Belluno

Agordo; Alano di Piave; Arsie'; Belluno; Calalzo di Cadore; Cesiomaggiore; Chies d'Alpago; Cibiana di Cadore; Domegge di Cadore; Feltre; Fonzaso; Gosaldo; Lamon; La Valle Agordina; Lentiai; Limana; Longarone; Lorenzago di Cadore; Lozzo di Cadore; Mel; Ospitale di Cadore; Pedavena; Perarolo di Cadore; Pieve di Cadore; Ponte nelle Alpi; Alpago; Quero Vas; Rivamonte Agordino; San Gregorio nelle Alpi; Santa Giustina; Sappada; Sedico; Seren del Grappa; Sospirolo; Soverzene; Sovramonte; Taibon Agordino; Tambre; Trichiana; Val di Zoldo; Valle di Cadore; Vigo di Cadore; Voltago Agordino; Zoppe' di Cadore;

Comuni della Provincia di Padova

Campodoro; Camposampiero; Campo San Martino; Carmignano di Brenta; Cittadella; Curtarolo; Fontaniva; Galliera Veneta; Gazzo; Grantorto; Loreggia; Massanzago; Piazzola sul Brenta; Piombino Dese; San Giorgio delle Pertiche; San Giorgio in Bosco; San Martino di Lupari; San Pietro in Gu'; Santa Giustina in Colle; Tombolo; Trebaseleghe; Villa del Conte;

Comuni della Provincia di Treviso

Altivole; Arcade; Asolo; Borso del Grappa; Breda di Piave; Caerano di San Marco; Cappella Maggiore; Carbonera; Casier; Castelcucco; Castelfranco Veneto; Castello di Godego; Cavaso del Tomba; Cimadolmo; Cison di Valmarino; Codogne'; Colle Umberto; Conegliano; Cordignano; Cornuda; Crespano del Grappa;Crocetta del Montello; Farra di Soligo; Follina; Fontanelle;Fonte; Fregona; Gaiarine; Giavera del Montello; Godega di Sant'Urbano; Gorgo al Monticano; Istrana; Loria; Mansue'; Mareno di Piave; Maser; Maserada sul Piave; Meduna di Livenza; Miane; Monfumo; Montebelluna; Morgano; Moriago della Battaglia; Motta di Livenza; Nervesa della Battaglia; Oderzo; Ormelie; Orsago; Paderno del Grappa; Paese; Pederobba; Pieve di Soligo; Ponte di Piave; Ponzano Veneto; Portobuffolè; Possagno; Povegliano; Preganziol; Quinto di Treviso; Refrontolo; Resana; Revine Lago; Riese Pio X; Salgareda; San Biagio di Callalta; San Fior; San Pietro di Feletto; San Polo di Piave; Santa Lucia di Piave; San Vendemiano; San Zenone degli Ezzelini; Sarmede; Segusino; Sernaglia della Battaglia; Silea; Spresiano; Susegana; Tarzo; Trevignano; Treviso; Valdobbiadene; Vazzola; Vedelago; Vidor; Villorba; Vittorio Veneto; Volpago del Montello; Zero Branco;

Comuni della Provincia di Verona

Affi, Arcole, Badia Calavena, Bardolino, Belfiore, Bosco Chiesanuova, Bovolone, Brentino Belluno, Brenzone, Bussolengo, Buttapietra, Caldiero, Caprino Veronese, Castel d'Azzano, Castelnuovo del Garda, Cavaion Veronese, Cazzano di Tramigna, Cerro Veronese, Colognola ai Colli, Costermano, Doicè, Erbezzo, Ferrara di Monte Baldo, Fumane, Garda, Grezzana, Illasi, Isola della Scala, Lavagno, Lazise, Malcesine, Marano di Valpolicella, Mezzane di Sotto, Montecchia di Crosara, Monteforte d'Alpone, Mozzecane, Negrar, Nogarole Rocca, Oppeano, Palù, Pastrengo, Pescantina, Peschiera del Garda, Povegliano Veronese, Rivoli Veronese, Roncà, Ronco all'Adige, Roverè Veronese, San Bonifacio, San Giovanni Ilarione, San Giovanni Lupatoto, San Martino Buon Albergo, San Mauro di Saline, San Pietro in Cariano, Sant'Ambrogio di Valpolicella, Sant'Anna d'Alfaedo, San Zeno di Montagna Selva di Progno, Soave, Sommacampagna, Sona, Torri del Benaco, Tregnago, Valeggio sul Mincio, Velo Veronese, Verona, Veronella, Vestenanova, Vigasio, Villafranca di Verona, Zevio, Zimella

Comuni della Provincia di Vicenza

Altavilla Vicentina; Altissimo; Arcugnano; Arsiero; Arzignano; Asiago; Bassano del Grappa; Bolzano Vicentino; Breganze; Brendola ;Bressanvido; Brogliano; Caldogno; Caltrano; Calvene; Camisano Vicentino; Campolongo sul Brenta; Carre'; Cartigliano; Cassola; Castelgomberto;



489e09a3



Chiampo; Chiuppano; Cison del Grappa; Cogollo del Cengio; Conco; Cornedo Vicentino; Costabissara; Creazzo; Crespadoro; Dueville; Enego; Fara Vicentino; Foza; Gallio; Gambellara; Gambugliano; Grancona; Grumolo delle Abbadesse; Isola Vicentina; Laghi, Longare; Lonigo; Lugo di Vicenza; Lusiana; Malo; Marano Vicentino; Marostica; Mason Vicentino; Molvena; Montebello Vicentino; Montecchio Maggiore; Montecchio Precalcino; Monte di Malo; Monteviale; Monticello Conte Otto; Montorso Vicentino; Mussolente; Nogarole Vicentino; Nove; Pianezze; Piovene Rocchette; Posina; Pove del Grappa; Pozzoleone; Quinto Vicentino; Recoaro Terme; Roana; Romano d'Ezzelino; Rosa'; Rossano Veneto; Rotzo; Salcedo; Sandrigo; San Nazario; San Pietro Mussolino; Santorso; San Vito di Leguzzano; Sarcedo; Sarego; Schiavon; Schio; Solagna; Sovizzo; Tezze sul Brenta; Thiene; Tonezza del Cimone; Torrelvicino; Torri di Quartesolo; Trissino; Valdagno; Valdastico; Valli del Pasubio; Valstagna; Velo d'Astico; Vicenza; Villaverla; Zane'; Zermeghedo; Zovencedo; Zugliano;

Comuni della Provincia di Venezia:

Cinto Caomaggiore, Pramaggiore; Scorzè.



489e09a3



FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO LOCALE O DI MIGLIORAMENTO SISMICO DI EDIFICI DI INTERESSE STRATEGICO O RILEVANTE. EDIFICI PUBBLICI DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 1, LETTERA b) DELL' OCDPC 344 DEL 09/05/2016 - PUBBLICI [TIPOLOGIA 2]. ISTANZA.

Il sottoscritto _____ in qualità di legale rappresentante dell'Amministrazione Comunale di _____ proprietaria riguardo all'immobile sotto indicato, chiede di accedere alle risorse messe a disposizione dal Presidente del Consiglio dei Ministri in relazione all'oggetto, per interventi di riduzione del rischio sismico di edifici di cui all'art. 2, comma 3, dell'O.P.C.M. 3274 del 20/03/2003 e DGR 3645 del 28/11/2003. A tal fine

DICHIARA

- 1 che l'accelerazione massima al suolo a_g del territorio comunale è _____ (vedi allegato A della O.C.D.P.C. 344 del 09/05/2016);
- 2 che l'edificio/opera oggetto dell'intervento, denominato _____, a destinazione _____ è ubicato in via _____ n. ____, frazione _____, Comune di _____;
- 3 che l'intervento da eseguire nell'edificio di cui è di rafforzamento locale/miglioramento sismico (segnalare una delle due opzioni);
- 4 (se rafforzamento locale) che il comportamento della struttura non viene variato in modo significativo dagli interventi locali e l'edificio non ha carenze gravi non risolvibili attraverso interventi di rafforzamento locale, e quindi tali da non consentire di conseguire un effettivo beneficio alla struttura nel suo complesso;
- 5 (nel caso di rafforzamento locale) che sono rispettate le condizioni di cui all'Allegato 5 dell'Ordinanza;
- 6 (se trattasi di edificio scolastico) che l'edificio scolastico è inserito nei piani di emergenza comunale e provinciale come strategico;
- 7 (se trattasi di edificio scolastico) che la popolazione scolastica interessata dall'intervento è di n. _____ alunni;
- 8 che il volume⁽¹⁾ (o superficie in caso di ponti) dell'edificio interessato dall'intervento è di _____ m³ (o m² di impalcato nel caso di ponti);
- 9 che sono state eseguite, le verifiche tecniche sullo stato di fatto eseguite in coerenza con le norme tecniche riportate negli allegati 2 e 3 dell'O.P.C.M. n. 3274 del 20/03/2003 e successive modifiche e integrazioni o in coerenza con quanto riportato nei decreti 14/09/05 e 14/01/08 del Min. delle Infrastrutture e trasp. di concerto con il Min. Interno e con il capo del Dipartimento della Protezione Civile;
- 10 che il valore dell'indice di rischio $R_{C,D}$ ⁽²⁾, desunto dai dati di rischio risultanti dalle verifiche tecniche sullo stato di fatto già presenti alla data della presente D.G.R., è _____;
- 11 che l'edificio non ricade in area soggetta a rischio idrogeologico in zona R4, non allo stato di rudere, né risulta che l'edificio non risulta costruito o adeguato alle norme sismiche emanate successivamente al 1984, e per il quale la categoria sismica di riferimento all'epoca della progettazione corrisponde alla zona sismica attuale o superiore;
- 12 che l'importo dei soli lavori strutturali (lavori strutturali ed opere strettamente connesse) dell'intervento ammonta ad € _____;



b469fa17



- 13 che l'Amministrazione è disponibile a cofinanziare, oltre alla propria quota di competenza, con mezzi propri, anche il ____% del contributo concedibile;
- 14 che l'Amministrazione è disponibile a coprire con mezzi propri il costo dell'intervento esposto nel quadro economico dell'intervento, assicurando la quota di finanziamento necessaria al completamento dell'intervento;
- 15 che si dispone, per la realizzazione dell'intervento, del seguente livello di progettazione _____⁽³⁾;
- 16 (se trattasi di edificio scolastico) che per l'intervento oggetto della presente istanza l'amministrazione proponente non ha fruito di contributi ai sensi dell'art. 80, comma 21, della Legge 289 del 27 dicembre 2002, di cui alla D.G.R. 602 del 07 Marzo 2006 e succ. modifiche;
- 17 (se trattasi di edificio scolastico) che l'Ente non ha usufruito, nel triennio precedente la data della presente D.G.R., di finanziamenti pubblici per il medesimo edificio scolastico relativi alla L. 23/96, e alla L.R. 59/99 relativamente alle categoria "Interventi di adeguamento strutturale", o "Interventi di miglioramento o adeguamento strutturale di edifici preesistenti", L.R. 3/2003, art. 52, nonché di contributi di cui al Fondo per interventi straordinari della Presidenza del Consiglio dei Ministri, istituito ai sensi dell'articolo 32-bis del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, ed incrementato con la legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- 18 che l'intervento viene realizzato in zona classificata sismica⁽⁵⁾ _____, secondo il provvedimento del Consiglio Regionale n. 67 del 03/12/2003;
- 19 che i lavori in argomento non sono ancora iniziati alla data del 21 maggio 2016 (pubblicazione in GU dell'Ordinanza 344 del 09/05/16);
- 20 (per lavori già iniziati, purché dopo il 21/05/2016) che i lavori non sono conclusi alla data della pubblicazione del bando; _____
- 21 che per l'intervento in oggetto l'amministrazione non ha fruito di ulteriori contributi pubblici (comunitari, statali, regionali);
- 22 che si impegna a sottostare a tutte le condizioni stabilite dal bando e a quelle in seguito stabilite d'intesa fra la Regione e la Presidenza del Consiglio dei Ministri per quanto riguarda le modalità di gestione del finanziamento.
- 23 che i lavori che si intendono eseguire, dei quali si attesta la natura strettamente limitata alle tipologie previste dall'art. 2, comma 1, lett. b) dell'OCDPC 344 del 09/05/2016, possono essere così sommariamente descritti: _____
- 24 che i lavori sono stimati lavori stimati sulla base del prezzario regionale.
- 25 che il tecnico comunale referente per la pratica, a cui verranno indirizzate le comunicazioni è (indicare titolo, nome cognome, telefono/cellulare, fax email e pec): _____
- 26 (nel caso di intervento di miglioramento sismico) che l'intervento raggiunge i valori di sicurezza previsti dall'art. 9 comma 4 dell'OCDPC 344/2016.

Evidenzia, allo scopo, il quadro economico di spesa (lavori, oneri per la sicurezza, spese tecniche, IVA, somme a disposizione) dell'intervento, che si intende realizzare, con riferimento alle sole spese afferenti l'intervento ed opere correlate: _____



b469fa17



li _____

Il legale rappresentante¹

il responsabile Tecnico dell'Ente

NOTE

- (1) Il volume va inteso come superficie in pianta dell'edificio per l'altezza media in gronda
- (2) Indice di rischio $R_{C,D}$ espresso dalla formula $R_{C,D} = \left(\frac{T_{R,C}}{T_{R,D}} \right)^a$ dove $T_{R,C}$ e $T_{R,D}$ sono capacità e domanda così come espressi nella OCDPC 344/16 art. 10 comma 2 recante le modalità di attivazione del Fondo in oggetto;
- (3) Indicare se si dispone del progetto di fattibilità tecnica ed economica, definitivo o esecutivo.
- (4) Barrare la voce corrispondente;
- (5) Indicare se la zona sismica del Comune oggetto dell'edificio, ai sensi del provvedimento del Consiglio Regionale n. 67/2003, è 2 o 3;

¹ allegare, pena inammissibilità della domanda, copia fotostatica del documento di identità in corso di validità del dichiarante



b469fa17







FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO LOCALE O DI MIGLIORAMENTO SISMICO DI EDIFICI DI INTERESSE STRATEGICO O RILEVANTE. EDIFICI PUBBLICI DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 1, LETTERA b) DELL' OCDPC 344 DEL 09/05/2016 – PUBBLICI [TIPOLOGIA 2]. ISTANZA. CRITERI E MODALITÀ DI AMMISSIBILITÀ AL CONTRIBUTO.

Il finanziamento previsto nella lettera b) del comma 1 dell'art. 2 dell'OCDPC 344 del 09/05/2016 è destinato ad interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, (sono esclusi interventi di demolizione e ricostruzione) degli edifici di proprietà comunale di interesse strategico e delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile e delle opere che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un collasso, di cui all'art. 2, comma 3, dell'OCDPC 3274/03 ed alla DGR 3645 del 28/11/03. Sono esclusi dai contributi gli edifici scolastici, ad eccezione di quegli edifici che nei piani di emergenza di protezione civile ospitano funzioni strategiche. In ogni caso gli edifici scolastici possono essere ammessi per un totale massimo del 40% delle risorse destinate agli edifici pubblici.

Sono ammissibili le richieste presentate dai Comuni di cui all'Allegato A dell'OCDPC 344 del 09/05/2016, in cui, in tutto o in parte del territorio comunale, l'accelerazione massima al suolo (max) con probabilità di eccedenza del 10% in 50 anni, riferita a suoli molto rigidi (mappa di pericolosità sismica di cui all'OCDPC 3519 del 28 aprile 2006, recepita con D.G.R. 96/CR del 07 Agosto 2006), è superiore o uguale a 0.125g; Per ogni ulteriore specifica si rimanda al provvedimento statale di attivazione dell'iniziativa O.C.D.P.C. 344 del 09/05/2016.

1) INTERVENTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Sono ammessi al finanziamento del Fondo interventi su edifici di proprietà comunale che rientrino nelle seguenti categorie:

- a) Interventi di rafforzamento locale, di cui all'art. 2, comma 1, lett. b) dell'OCDPC 344/2016, rientranti nella fattispecie definita come "riparazioni o interventi locali" nelle vigenti norme tecniche, finalizzati a ridurre o eliminare i comportamenti di singoli elementi o parti strutturali, che danno luogo a condizioni di fragilità e/o innesco di collassi locali. Ricadono nella categoria gli interventi:
 - a. Volti ad aumentare la duttilità e/o la resistenza a compressione e a taglio dei pilastri, travi e nodi delle strutture in cemento armato
 - b. Volti a ridurre il rischio di ribaltamenti di pareti o di loro porzioni nelle strutture in muratura, eliminare le spinte o ad aumentare la duttilità di elementi murari;
- Per gli interventi di rafforzamento locale, per i quali le vigenti norme tecniche prevedono solo la valutazione dell'incremento di capacità degli elementi e dei meccanismi locali su cui si opera, e non la verifica globale della struttura, occorre assicurare che il comportamento strutturale della parte di edificio su cui si interviene non sia variato in modo significativo dagli interventi locali e che l'edificio non abbia carenze gravi non risolvibili attraverso interventi di rafforzamento locali, e quindi tali da non consentire di conseguire un effettivo beneficio alla struttura nel suo complesso. Per le condizioni di applicabilità del rafforzamento locale, si applicano le ulteriori disposizioni previste nell'Allegato 5 dell'OCDPC 344/16
- b) interventi di miglioramento sismico, di cui all'art. 2, comma 1, lett. b) dell'OCDPC 344/2016, per i quali le vigenti norme tecniche prevedono la valutazione della sicurezza prima e dopo

l'intervento, e devono consentire di raggiungere un valore minimo del rapporto capacità/domanda pari al 60% e, comunque, un aumento della capacità non inferiore al 20% di quella corrispondente all'adeguamento sismico.

Non sono consentiti interventi di demolizione e ricostruzione.

Tutti gli interventi devono rispettare le condizioni dell'art. 11 comma 1 dell'OCDPC 344/2016



25745c00



2) CRITERI DI VALUTAZIONE AI FINI DELLA PRIORITA' DELLE DOMANDE

- | | |
|---|----------------|
| a) Accelerazione massima al suolo a_g : | |
| - $0.125 g < a_g \leq 0.150 g$; | <u>punti 0</u> |
| - $0.150 < a_g \leq 0.175 g$; | <u>punti 1</u> |
| - $0.175 < a_g \leq 0.225 g$ | <u>punti 2</u> |
| - a_g oltre $0.225 g$ | <u>punti 3</u> |
| b) Importo dei soli lavori strutturali: | |
| - fino a 50.000 €; | <u>punti 4</u> |
| - da 50.000 € a 100.000 €; | <u>punti 3</u> |
| - da 100.000 € a 250.000 € | <u>punti 2</u> |
| - oltre 250.000 € | <u>punti 1</u> |

Tutte le istanze prodotte ed ammissibili a beneficio secondo i menzionati criteri saranno inserite in una graduatoria di ammissibilità ordinata in senso decrescente di punteggio totale. In caso di parità di punteggio viene preordinato l'intervento con l'entità di contributo inferiore. In caso di ulteriore parità prevale l'intervento ubicato nel Comune con accelerazione al suolo maggiore (secondo l'Allegato 7 all'Ordinanza).

3) ALLEGATI ALLE ISTANZE

All'istanza, ferma restando la necessità della completezza del progetto dichiarato ai sensi della normativa vigente, in sede di domanda di contributo è richiesto l'invio di tutti e soli i seguenti elaborati, firmati digitalmente dal tecnico abilitato:

1. relazione illustrativa;
2. relazione strutturale (qualora essa comprende anche tutti i contenuti della verifica sismica dello stato di fatto secondo le norme tecniche, l'allegazione della relazione di cui al punto 1 non è necessaria);
3. calcolo sommario della spesa o computo metrico estimativo (eseguiti in base al prezzario regionale) e quadro economico;
4. tavola grafica per l'inquadramento generale ed un estratto progettuale composto al massimo da tre tavole per la rappresentazione dello stato di progetto strutturale (piante, prospetti, sezioni);
5. Atto approvativo del progetto da parte del Comune.

4) ORDINE DI PRIORITA' DELLE ISTANZE ED ENTITA' DEI CONTRIBUTI

Con provvedimento di Giunta Regionale viene approvato un elenco delle richieste presentate ai fini dell'ottenimento delle risorse oggetto del presente provvedimento, con riferimento alle diverse fattispecie di cui al punto 1, lettera a) e b) del presente Allegato C.

Vengono adottati i criteri di priorità di cui al punto 2).

Ai fini della determinazione dell'entità dei contributi, il costo convenzionale degli interventi è così determinato:

- a. rafforzamento locale: 100 Euro per ogni metro cubo di volume lordo di edificio soggetto ad interventi, 375 Euro per ogni metro quadrato di impalcato di ponte soggetto ad interventi;
- b. miglioramento sismico: 150 Euro per ogni metro cubo di volume lordo di edificio soggetto ad interventi, 562,50 Euro per ogni metro quadrato di impalcato di ponte soggetto ad interventi.



c. demolizione e ricostruzione: 200 Euro per ogni metro cubo di volume lordo di edificio soggetto ad interventi, 750 Euro per ogni metro quadrato di impalcato di ponte soggetto ad interventi

Il contributo concesso, sarà così calcolato, sulla base delle verifiche strutturali eseguite:

- 100% del costo convenzionale se $\alpha \leq 0.2$;
- 0% del costo convenzionale se $\alpha > 0.8$;
- Ad una frazione del costo convenzionale se $0.2 < \alpha \leq 0.8$

dove per α si intende α_{SLV} , nel caso di opere rilevanti e il minore tra α_{SLV} e α_{SLD} nel caso di opere strategiche.

5) PROGRAMMA TEMPORALE DEI PIANI DI INTERVENTO

Le domande di richiesta di contributo, e la documentazione richiesta, redatte sull'apposito modulo di cui all'Allegato B, devono essere trasmesse via pec all'indirizzo infrastrutturetrasportilogistica@pec.regione.veneto.it e via email all'indirizzo sismica@regione.veneto.it entro e non oltre 90 giorni dalla data di pubblicazione sul BUR del presente provvedimento al seguente indirizzo:

REGIONE DEL VENETO

Giunta Regionale

Area Tutela e Sviluppo del Territorio

Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica - Unità Organizzativa Lavori Pubblici

Nell'oggetto dovrà essere indicata la dicitura "UNITA' ORGANIZZATIVA LAVORI PUBBLICI - SISMICA - INTERVENTI PUBBLICI SISMICA 2015 - [tipologia 2]"

6) LIQUIDAZIONE DEI FONDI E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Verranno stabiliti non appena disponibile il provvedimento di specificazione da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Nazionale della Protezione Civile.

La Struttura Regionale competente liquida le risorse, previa l'assegnazione della stessa disponibilità di cassa, da parte della Giunta Regionale, nel relativo capitolo di spesa.



25745c00





“Interventi su edifici privati di cui all’art. 2, comma 1, lettera c) dell’O.C.D.P.C. 344 del 09/05/2016. Elenco comuni “

ELENCO DEI COMUNI DEL VENETO CON ACCELERAZIONE MASSIMA AL SUOLO
ag>0,175g – [tipologia 3] e [tipologia 4]

Comuni della Provincia di Belluno

Alano di Piave; Alpago; Belluno; Cesiomaggiore; Chies d’Alpago; Feltre; Fonzaso; Lentiai; Limana; Longarone; Mel; Ospitale di Cadore; Pedavena; Ponte nelle Alpi; Quero Vas; San Gregorio nelle Alpi; Santa Giustina; Sedico; Seren del Grappa; Sospirolo; Soverzene; Tambre; Trichiana.

Comuni della Provincia di Treviso

Altivole; Arcade; Asolo; Borso del Grappa; Caerano San Marco; Cappella Maggiore; Castelcucco; Castelfranco Veneto; Castello di Godego; Cavaso del Tomba; Cimadolmo; Cison di Valmarino; Codognè; Colle Umberto; Conegliano; Cordignano; Cornuda; Crespano del Grappa; Crocetta del Montello; Farra di Soligo; Follina; Fontanelle; Fonte; Fregona; Gaiarine; Giavera del Montello; Godega di Sant’Urbano; Istrana; Loria; Mansuè; Mareno di Piave; Maser; Maserada sul Piave; Miane; Monfumo; Montebelluna; Moriago della Battaglia; Nervesa della Battaglia; Orsago; Paderno del Grappa; Paese; Pederobba; Pieve di Soligo; Ponano V.to; Portobuffolè; Possagno; Povegliano; Refrontolo; Revine Lago; Riese Pio X; San Fior; San Pietro di Feletto; San Polo di Piave; Santa Lucia di Piave; San Vendemiano; San Zenone degli Ezzellini; Sarmede; Segusino; Sernaglia della Battaglia; Spresiano; Susegana; Tarzo; Trevignano; Valdobbiadene; Vazzola; Veduggio; Vidor; Villorba; Vittorio Veneto; Volpago del Montello

Comuni della Provincia di Vicenza

Bassano del Grappa; Campolongo sul Brenta ; Cassola; Marostica; Mussolente; Pove del Grappa; Romano d’Ezzelino; Rosà; Rossano Veneto; Soiagna; Tezze sul Brenta



dcfb68b8





Interventi su edifici privati ad uso residenziale di cui all'art. 2, comma 1, lett. c) dell'OCDCPC 344 del 09/05/2016. Criteri e modalità di ammissibilità al contributo.

Questa tipologia di finanziamento è prevista alla lettera c) del comma 1 dell'art. 2 dell'OCDCPC 344 del 09/05/2016 (di seguito "Ordinanza") ed è destinata a proprietari di edifici RESIDENZIALI, che realizzino interventi di rafforzamento locale o di miglioramento sismico. In analogia alle annualità precedenti, anche per l'annualità 2015 sono escluse le demolizioni e ricostruzioni.

Gli interventi succitati sono da eseguirsi su edifici isolati, oppure costituenti parti di aggregati più ampi, nei comuni indicati nell'Allegato C, in cui tutto o parte del territorio comunale ha un'accelerazione $a_g > 0.175g$, calcolata coi criteri stabiliti nella succitata Ordinanza.

1) ISTANZE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

I beneficiari dei contributi sono i proprietari dei seguenti edifici RESIDENZIALI, e relative pertinenze, su cui si realizzino gli interventi definiti all'articolo 12 dell'Ordinanza, ad esclusione del comma 1 c, ossia di demolizione e ricostruzione.

Non sono ammessi contributi per sole pertinenze.

Gli edifici, in accordo all'Allegato 6 della medesima Ordinanza, sono intesi come unità minime di intervento. Gli edifici possono essere:

- isolati, ossia separati da altri edifici da spazi (strade, piazze), o da giunti sismici;
- aggregati strutturali più ampi, ossia più edifici, realizzati anche con tecnologie diverse, che in qualche modo interagiscono fra di loro in caso di sisma: se l'interazione è bassa è possibile studiare l'intervento considerando l'edificio indipendente dal resto dell'aggregato, se così non è il progettista definisce l'unità minima che ragionevolmente può rappresentare il comportamento strutturale, oppure considera l'aggregato nel suo complesso.

Nel caso di condomini formalmente costituiti, la domanda di accesso ai contributi può essere prodotta dall'Amministratore in conformità al regolamento adottato dal condominio.

Nel caso di comunioni i proprietari designano all'unanimità, con apposita scrittura privata autenticata un rappresentante della comunione. Questi provvede a redigere la richiesta di incentivo di cui al comma 5 dell'articolo 14, secondo il modulo di cui all'Allegato E.

2) DESTINAZIONE DELLE RISORSE 2015

Le risorse disponibili nell'anno statale 2015, per la Regione del Veneto, definite da apposito Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sono suddivise fra i proprietari beneficiari, in ragione delle richieste presentate all'atto delle istanze, tenendo conto dei "criteri di valutazione ai fini della priorità delle domande" di cui al successivo punto 3.

Il contributo per il singolo edificio è stabilito nella seguente misura massima, e deve essere destinato unicamente agli interventi sulle parti strutturali:

- interventi di rafforzamento locale: 100 Euro per ogni metro quadrato di superficie lorda coperta complessiva di edificio soggetta ad interventi, con il limite massimo di 20.000 Euro per ogni unità abitativa e 10.000 Euro per altre unità immobiliari;
- miglioramento sismico: 150 Euro per ogni metro quadrato di superficie lorda coperta complessiva di edificio soggetta ad interventi, con il limite di 30.000 Euro massimo per ogni unità abitativa e 15.000 Euro per altre unità immobiliari.

Nel caso di miglioramento sismico il progettista deve dimostrare che, a seguito dell'intervento, si raggiunge una soglia minima del rapporto capacità/domanda pari al 60%, e comunque un aumento della stessa non inferiore al 20% di quella del livello corrispondente all'adeguamento sismico.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE AI FINI DELLA PRIORITA' DELLE DOMANDE

Nella formazione delle graduatorie, in base agli elenchi forniti dai Comuni, le Regioni seguono i criteri previsti dall'Allegato 3 dell'OCDCPC 344/16, che possono essere così riassunti: tipo di struttura, epoca

[Digitare il testo]



5ac911c



di realizzazione, occupazione giornaliera media riferita alla superficie totale lorda dell'edificio (somma di tutte le superfici coperte di tutti i piani abitabili), prospicienza su vie di fuga.

Nella tabella seguente sono riportati i punteggi (tab. 1 Allegato 3 Ordinanza):

Epoca di realizzazione	Struttura in Cls armato	Struttura in muratura o mista	Struttura in acciaio
< 1919	100	100	90
Tra il 1920 e il 1945	80	90	80
Tra il 1946 ed il 1961	60	70	60
Tra il 1962 ed il 1971	50	60	40
Tra il 1972 ed il 1981	30	40	20
Tra il 1982 ed il 1984	20	30	10
Dopo il 1984	0	0	0
Dopo il 1984 con classificazione sismica più sfavorevole	10	15	5

Tali punteggi vengono moltiplicandoli per un fattore "F" proporzionale al rapporto tra il numero medio di occupanti giornalmente l'edificio (dimoranti stabilmente per le unità ad uso abitativo, esercenti arte o professione e impiegati in attività produttive per le unità immobiliari destinate a tali usi) e il contributo richiesto, moltiplicato per il valore dell'accelerazione di picco al suolo con periodo di ritorno pari a 475 anni espresso in g (il valore di F non può superare 100):

$$F = K \cdot ag \cdot \text{Occupanti} / (\text{contributo in } \text{€}), \text{ con } K = 200.000 \text{ ed } F \leq 100$$

Restano ferme le maggiorazioni di punteggio previste dai punti 4, 5 e 6 dell'Allegato 3 della citata Ordinanza.

4) ALLEGATI ALLE ISTANZE

Oltre all'istanza (Allegato E), debitamente compilata e sottoscritta, il comune nel bando può prevedere che sia allegata una planimetria in scala adeguata dell'edificio oggetto di intervento.

5) ORDINE DI PRIORITA' DELLE ISTANZE

Vengono adottati i criteri di priorità di cui al punto 3.

Le domande saranno inserite in una graduatoria di ammissibilità ordinata in senso decrescente di punteggio totale. In caso di parità di punteggio viene preordinata l'indagine con l'entità di contributo inferiore.

6) PROGRAMMA TEMPORALE DELLE VERIFICHE E PIANI DI INTERVENTO

Le istanze devono essere presentate presso il Comune competente, secondo le modalità, i punteggi e i criteri di cui all'Allegato E "Interventi su edifici privati residenziali di cui all'art. 2, comma 1, lettera c) dell' OCDPC 344 del 09/05/2016. Criteri e modalità di ammissibilità a contributo", in modalità cartacea, utilizzando il modulo facsimile di cui all'Allegato F Interventi su edifici privati residenziali di cui all'art. 2, comma 1, lettera c) dell' OCDPC 344 del 09/05/2016. Istanza".

Tale documentazione verrà messa a disposizione, mediante pubblicazione sul sito Internet della Regione del Veneto.

Considerata l'esiguità delle risorse, per l'annualità 2015 non sono ammesse domande per interventi di demolizione e ricostruzione.

Non sono ammissibili istanze per lavori già conclusi. Inoltre i lavori non devono essere iniziati alla data di pubblicazione del bando.



Non sono altresì ammesse domande per edifici a destinazione mista (produttivo/abitativo, produttivo/residenziale,...).

Le unità immobiliari oggetto di contributo sono destinate a residenza stabile e continuativa di nuclei familiari, ai sensi dell'art. 2, comma 4 dell'Ordinanza. Il rispetto di tale requisito è verificato dal Comune.

Non sono ammesse istanze per edifici già risultati assegnatari di contributi nelle precedenti annualità

In particolare i Comuni provvedono a pubblicizzare l'iniziativa mediante l'affissione di un avviso nell'Albo Pretorio/Sito WEB del Comune, con i contenuti previsti nell'Allegato D, invitando gli aventi titolo a presentare la richiesta di finanziamento secondo il facsimile di cui all'Allegato E al presente provvedimento.

Le richieste di finanziamento devono essere presentate in Comune entro e non oltre 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.

I Comuni sono tenuti ad acquisire dagli istanti privati apposite autocertificazioni riguardanti l'applicazione dell'Art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n.159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n.136".

Non appena il Dipartimento Nazionale per la Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri fornirà l'aggiornamento del software istruttorio, la Regione provvederà ad informare i Comuni mediante apposita comunicazione via pec.

Entro i successivi 30 giorni dalla data di invio di tale comunicazione della Regione, a pena di esclusione delle istanze, i Comuni, effettuata l'istruttoria delle domande provvedono a far pervenire alla Regione del Veneto:

- 1) a mezzo pec all'indirizzo infrastrutturetrasportilogistica@pec.regione.veneto.it l'elenco cartaceo delle domande ammissibili pervenute, specificando nell'intestazione la dicitura "UNITA' ORGANIZZATIVA LAVORI PUBBLICI - SISMICA - TIPOLOGIA 3 - PRIVATI RESIDENZIALI",
- 2) via email all'indirizzo sismica@regione.veneto.it, il file generato dal software appositamente predisposto dal Dipartimento della Protezione Civile, scaricabile nel sito internet del Dipartimento, al link che verrà segnalato dalla Regione.

La verifica dei requisiti dichiarati in fase di istanza è a cura dei Comuni, responsabili dell'attività istruttoria.

Considerato che il software per il caricamento e l'invio delle istanze è il medesimo da utilizzarsi per la tipologia di contributi 4 (produttivi), i Comuni devono procedere alla implementazione, archiviazione e invio alla regione di due database separati. E' pertanto consigliata l'installazione del software in due personal computer diversi, ognuno per ciascuna tipologia di contributi.

Così come stabilito all'articolo 14 dell'Ordinanza, una volta ricevuti l'elenco ed il relativo software, la Giunta Regionale approva entro 360 giorni dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del decreto di trasferimento delle risorse del Capo Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la graduatoria di merito delle domande, trasferendo successivamente ai Comuni le risorse delle opere rendicontate totalmente con fatture quietanzate, previa disponibilità di cassa nel relativo capitolo di spesa, per l'assegnazione ai beneficiari.

7) LIQUIDAZIONE DEI FONDI E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

L'erogazione ai beneficiari da parte dei Comuni, una volta ottenuto il trasferimento delle somme dalla Regione, e verificati i requisiti di cui ai successivi capoversi, avviene mediante un'unica rata, a saldo.

La rendicontazione viene documentata dal beneficiario mediante presentazione delle fatture quietanzate di pagamento dell'impresa esecutrice, nonché con la presentazione della contabilità redatta dal Direttore dei Lavori, comprensivo della documentazione fotografica degli interventi effettuati.

Si riportano alcune indicazioni per la gestione e liquidazione dei contributi per i Comuni.

- 1) Sono ammissibili le spese tecniche.
- 2) Non sono ammissibili:



- le spese sostenute antecedentemente alla data di presentazione della domanda di ammissione al presente bando;

- le spese in economia, ad eccezione del materiale. Si intendono per spese in economia i costi relativi ad attività che il beneficiario potrebbe realizzare in proprio in quanto dotato delle occorrenti competenze tecniche ed organizzative;

- le spese sostenute per prestazioni affidate a persone fisiche (ad esempio soci, rappresentante legale, amministratore unico, membri del consiglio di amministrazione) e/o giuridiche (ad esempio consorziati, soggetti appartenenti allo stesso gruppo, società partecipate) che abbiano rapporti di cointeressenza con l'impresa finanziata.

La spesa sostenuta per l'IVA non è ammessa a contributo ad eccezione del caso che essa non sia recuperabile e pertanto sia realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario.

L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario.

I prezzi utilizzati per la contabilità dei lavori sulle parti strutturali devono essere non superiori a quelli previsti nei prezziari regionali.

Entro il 30 settembre di ogni anno, Ciascun Comune provvede a inviare alla Regione del Veneto, all'indirizzo email sismica@regione.veneto.it il monitoraggio degli interventi in corso di esecuzione e di quelli conclusi.



5acF911c



- 4) l'edificio non è oggetto di interventi strutturali, già eseguiti o in corso alla data di pubblicazione della presente ordinanza, che usufruiscono di contributi a carico di risorse pubbliche per la stessa finalità;
- 5) l'edificio non ricade in area classificata R4 dal piano per l'assetto idrogeologico (PAI),
- 6) l'edificio non è ridotto allo stato di rudere o abbandonato e non ricade nella fattispecie di cui all'articolo 51 del decreto del Presidente della Repubblica del 6 giugno 2001, n. 380¹¹;
- 7) oltre due terzi dei millesimi di proprietà delle unità immobiliari dell'edificio sono destinati a residenza stabile e continuativa di nuclei familiari, oppure all'esercizio continuativo di arte o professione o attività produttiva.
- 8) L'edificio è stato progettato o costruito quando il Comune:

 Era classificato sismico

 Non era classificato sismico¹²

- 9) L'edificio è prospiciente una via di fuga secondo quanto riportato nei piani di protezione civile del comune¹³

 Sì:
data piano |_|_| |_|_| |_|_| |_|_| |_|_|

 No o il piano non individua le vie di fuga

- 10) L'edificio è soggetto ad ordinanza sindacale di sgombero in regime ordinario motivata da gravi deficienze statiche

 Sì: data e protocollo ¹⁴
|_|_| |_|_| |_|_| |_|_| / |_|_|_|

 No

Il sottoscritto/a _____ acquisite le informazioni fornite dal titolare del trattamento ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs 196/2003, presta il suo consenso al trattamento dei dati personali per i fini indicati nella suddetta ordinanza.

¹¹ Art.51 (*Finanziamenti pubblici e sanatoria*): La concessione di indennizzi, ai sensi della legislazione sulle calamità naturali, e' esclusa nei casi in cui gli immobili danneggiati siano stati eseguiti abusivamente in zone alluvionali; la citata concessione di indennizzi e' altresì esclusa per gli immobili edificati in zone sismiche senza i prescritti criteri di sicurezza e senza che sia intervenuta sanatoria.

¹² Il punto 4 dell'Allegato 3 prevede che se l'edificio è stato progettato o costruito quando il comune in cui è situato non era classificato sismico, il punteggio per la graduatoria viene maggiorato del 20%. La sussistenza del requisito si evince confrontando l'epoca di costruzione con le date di classificazione sismica dei comuni riportate nell'allegato 7.

¹³ Il punteggio per gli edifici prospicienti le vie di fuga viene maggiorato del 50%. Se il piano di protezione civile non è stato approvato o lo è stato ma non definisce le vie di fuga, la maggiorazione non si applica, non potendosi stabilire se l'edificio prospetta su dette vie di fuga. Se il piano è stato approvato e definisce le vie di fuga, riportare la data di approvazione. Barrare una sola delle due possibilità annerendo il corrispondente cerchietto.

¹⁴ Nel caso di edificio soggetto ad ordinanza sindacale di sgombero emanata in regime ordinario (quindi non in un contesto emergenziale), non ricadente nelle clausole di esclusione di cui agli articoli 2, 11,13, occorre riportare gli estremi dell'atto ed allegare la copia cartacea dello stesso.



FIRMA⁽¹⁾

IL TECNICO INCARICATO⁽¹⁾

⁽¹⁾allegare, pena inammissibilità della domanda, copia fotostatica del documento di identità in corso di validità del dichiarante





Interventi su edifici privati ad esclusiva destinazione artigianale, commerciale, produttiva di cui all'art. 2, comma 1, lett. c) dell'OCDPC 344 del 09/05/2016. [TIPOLOGIA 4]. Criteri e modalità di ammissibilità al contributo.

Il finanziamento previsto è destinato a titolari del diritto di proprietà di edifici a destinazione artigianale, commerciale, produttiva, che realizzino interventi di rafforzamento locale o di miglioramento sismico. Per l'annualità 2015 sono escluse le demolizioni e ricostruzioni. Analogamente, non sono ammessi edifici a destinazione mista (produttivo/abitativo,...).

Gli interventi succitati sono da eseguirsi su edifici isolati, oppure costituenti parti di aggregati più ampi, nei comuni indicati nell'Allegato C, in cui tutto o parte del territorio comunale ha un'accelerazione $ag > 0.175g$, calcolata coi criteri stabiliti nella succitata Ordinanza.

1) ISTANZE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

I beneficiari dei contributi sono i proprietari dei seguenti edifici COMMERCIALI/PRODUTTIVI, e relative pertinenze, su cui si realizzino gli interventi definiti all'articolo 12 dell'Ordinanza, ad esclusione del comma 1 c, ossia di demolizione e ricostruzione.

Non sono ammessi contributi per sole pertinenze.

Gli edifici, in accordo all'Allegato 6 della medesima Ordinanza, sono intesi come unità minime di intervento. Gli edifici possono essere:

- isolati, ossia separati da altri edifici da spazi (strade, piazze), o da giunti sismici;
- aggregati strutturali più ampi, ossia più edifici, realizzati anche con tecnologie diverse, che in qualche modo interagiscono fra di loro in caso di sisma: se l'interazione è bassa è possibile studiare l'intervento considerando l'edificio indipendente dal resto dell'aggregato, se così non è il progettista definisce l'unità minima che ragionevolmente può rappresentare il comportamento strutturale, oppure considera l'aggregato nel suo complesso.

Nel caso di condomini formalmente costituiti, la domanda di accesso ai contributi può essere prodotta dall'Amministratore in conformità al regolamento adottato dal condominio.

Nel caso di comunioni i proprietari designano all'unanimità, con apposita scrittura privata autenticata un rappresentante della comunione. Questi provvede a redigere la richiesta di incentivo di cui al comma 5 dell'articolo 14, e all'Allegato I.

2) DESTINAZIONE DELLE RISORSE 2015

Le risorse disponibili nell'anno statale 2013, destinate agli edifici di cui al punto 1), per la Regione del Veneto, definite da apposito Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sono suddivise fra i proprietari beneficiari, in ragione delle richieste presentate all'atto delle istanze, tenendo conto dei "criteri di valutazione ai fini della priorità delle domande" di cui al successivo punto 3.

Il contributo per il singolo edificio produttivo è stabilito nella seguente misura massima, e deve essere destinato unicamente agli interventi sulle parti strutturali:

- interventi di rafforzamento locale: 100 Euro per ogni metro quadrato di superficie lorda coperta complessiva di edificio soggetta ad interventi, con il limite massimo di 10.000 Euro;
- miglioramento sismico: 150 Euro per ogni metro quadrato di superficie lorda coperta complessiva di edificio soggetta ad interventi, con il limite massimo di 15.000 Euro.

Nel caso di miglioramento sismico il progettista deve dimostrare che, a seguito dell'intervento, si raggiunge una soglia minima del rapporto capacità/domanda pari al 60%, e comunque un aumento della stessa non inferiore al 20% di quella del livello corrispondente all'adeguamento sismico.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE AI FINI DELLA PRIORITA' DELLE DOMANDE

Nella formazione delle graduatorie, in base agli elenchi forniti dai Comuni, le Regioni seguono i criteri previsti dall'Allegato 3 dell'OCDPC 344/16, che possono essere così riassunti: tipo di struttura, epoca



11e7a51f



di realizzazione, occupazione giornaliera media riferita alla superficie totale lorda dell'edificio (somma di tutte le superfici coperte di tutti i piani abitabili), prospicienza su vie di fuga.

Nella tabella seguente sono riportati i punteggi (tab. 1 Allegato 3 Ordinanza):

Epoca di realizzazione	Struttura in Cls armato	Struttura in muratura o mista	Struttura in acciaio
< 1919	100	100	90
Tra il 1920 e il 1945	80	90	80
Tra il 1946 ed il 1961	60	70	60
Tra il 1962 ed il 1971	50	60	40
Tra il 1972 ed il 1981	30	40	20
Tra il 1982 ed il 1984	20	30	10
Dopo il 1984	0	0	0
Dopo il 1984 con classificazione sismica più sfavorevole	10	15	5

Tali punteggi vengono moltiplicandoli per un fattore "F" proporzionale al rapporto tra il numero medio di occupanti giornalmente l'edificio (dimoranti stabilmente per le unità ad uso abitativo, esercenti arte o professione e impiegati in attività produttive per le unità immobiliari destinate a tali usi) e il contributo richiesto, moltiplicato per il valore dell'accelerazione di picco al suolo con periodo di ritorno pari a 475 anni espresso in g (il valore di F non può superare 100):

$$F = K \cdot \text{ag} \cdot \text{Occupanti} / (\text{contributo in } \text{€}), \text{ con } K = 200.000 \text{ ed } F \leq 100$$

Restano ferme le maggiorazioni di punteggio previste dai punti 4, 5 e 6 dell'Allegato 3 della citata Ordinanza.

4) ALLEGATI ALLE ISTANZE

Oltre all'istanza (Allegato I), debitamente compilata e sottoscritta, il comune nel bando può prevedere che sia allegata una planimetria in scala adeguata dell'edificio oggetto di intervento.

5) ORDINE DI PRIORITA' DELLE ISTANZE

Vengono adottati i criteri di priorità di cui al punto 3.

Le domande saranno inserite in una graduatoria di ammissibilità ordinata in senso decrescente di punteggio totale. In caso di parità di punteggio viene preordinata l'indagine con l'entità di contributo inferiore.

6) PROGRAMMA TEMPORALE DELLE VERIFICHE E PIANI DI INTERVENTO

Le istanze devono essere presentate presso il Comune competente, secondo le modalità, i punteggi e i criteri di cui all'Allegato G "Interventi su edifici privati produttivi/commerciali di cui all'art. 2, comma 1, lettera c) dell' OCDPC 344 del 09/05/2016. Criteri e modalità di ammissibilità a contributo", in modalità cartacea, utilizzando il modulo facsimile di cui all'Allegato H Interventi su edifici privati produttivi/commerciali di cui all'art. 2, comma 1, lettera c) dell' OCDPC 344 del 09/05/2016. Istanza".

Tale documentazione verrà messa a disposizione, mediante pubblicazione sul sito Internet della Regione del Veneto.

Considerata l'esiguità delle risorse, per l'annualità 2015 non sono ammesse domande per interventi di demolizione e ricostruzione.

Non sono ammissibili istanze per lavori già conclusi. Inoltre i lavori non devono essere iniziati alla data di pubblicazione del bando.



11e7a51f



Non sono altresì ammesse domande per edifici a destinazione mista (produttivo/abitativo, produttivo/residenziale,...).

Inoltre, ai sensi dell'articolo 2, comma 4 bis, dell'Ordinanza, i soggetti devono dichiarare di non ricadere nel regime degli "aiuti di stato".

Non sono ammesse istanze per edifici già risultati assegnatari di contributi nelle precedenti annualità

In particolare i Comuni provvedono a pubblicizzare l'iniziativa mediante l'affissione di un avviso nell'Albo Pretorio/Sito WEB del Comune, con i contenuti previsti nell'Allegato G, invitando gli aventi titolo a presentare la richiesta di finanziamento secondo il facsimile di cui all'Allegato I al presente provvedimento.

Le richieste di finanziamento devono essere presentate in Comune entro e non oltre 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.

I Comuni sono tenuti ad acquisire dagli istanti privati apposite autocertificazioni riguardanti l'applicazione dell'Art. 67 Del D.Lgs. 6 settembre 2011 n.159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n.136".

Non appena il Dipartimento Nazionale per la Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri fornirà l'aggiornamento del software istruttorio, la Regione provvederà ad informare i Comuni mediante apposita comunicazione via pec.

Entro i successivi 30 giorni dalla data di invio di tale comunicazione della Regione, a pena di esclusione delle istanze, i Comuni, effettuata l'istruttoria delle domande provvedono a far pervenire alla Regione del Veneto:

- 1) a mezzo pec all'indirizzo infrastrutturetrasportilogistica@pec.regione.veneto.it, l'elenco cartaceo delle domande ammissibili pervenute, specificando nell'intestazione la dicitura "UNITA' OPERATIVA LAVORI PUBBLICI - SISMICA - TIPOLOGIA 4 - PRIVATI PRODUTTIVI/COMMERCIALI";
- 2) via email all'indirizzo sismica@regione.veneto.it, il file generato dal software appositamente predisposto dal Dipartimento della Protezione Civile, scaricabile nel sito internet del Dipartimento, al link che verrà segnalato dalla Regione.

La verifica dei requisiti dichiarati in fase di istanza è a cura dei Comuni, responsabili dell'attività istruttoria.

Come già specificato per la tipologia 3, considerato che il software per il caricamento e l'invio delle istanze è il medesimo che per la tipologia di contributi 3 (residenziali), i Comuni devono procedere alla implementazione, archiviazione e invio alla regione di due database separati. E' consigliata l'installazione del software in due personal computer diversi, ognuno per ciascuna tipologia di contributi.

Così come stabilito all'articolo 14 dell'Ordinanza, una volta ricevuti l'elenco ed il relativo software, la Giunta Regionale approva entro 360 giorni dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del decreto di trasferimento delle risorse del Capo Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la graduatoria di merito delle domande, trasferendo successivamente ai Comuni le risorse delle opere rendicontate totalmente con fatture quietanziate, previa disponibilità di cassa nel relativo capitolo di spesa, per l'assegnazione ai beneficiari.

Le tempistiche e le specifiche di dettaglio della gestione dei contributi verranno descritte nel provvedimento di approvazione della graduatoria di merito.

Ai sensi dell'articolo 2, comma 5, dell'Ordinanza, i i titolari delle attività produttive che risulteranno beneficiari del contributo devono dichiarare di non ricadere nel regime degli "aiuti di stato" ai sensi e per gli effetti del REGOLAMENTO n. 1407/2013 UE

7) LIQUIDAZIONE DEI FONDI E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

L'erogazione ai beneficiari da parte dei Comuni, una volta ottenuto il trasferimento delle somme dalla Regione, e verificati i requisiti di cui ai successivi capoversi, avviene mediante un'unica rata, a saldo.



11e7a51f



La rendicontazione viene documentata dal beneficiario mediante presentazione delle fatture quietanzate di pagamento dell'impresa esecutrice, nonché con la presentazione della contabilità redatta dal Direttore dei Lavori, comprensivo della documentazione fotografica degli interventi effettuati.

Si riportano alcune indicazioni per la gestione e liquidazione dei contributi per i Comuni:

1) Sono ammissibili le spese tecniche.

2) Non sono ammissibili:

- le spese sostenute antecedentemente alla data di presentazione della domanda di ammissione al presente bando;

- le spese in economia, ad eccezione del materiale. Si intendono per spese in economia i costi relativi ad attività che il beneficiario potrebbe realizzare in proprio in quanto dotato delle occorrenti competenze tecniche ed organizzative;

- le spese sostenute per prestazioni affidate a persone fisiche (ad esempio soci, rappresentante legale, amministratore unico, membri del consiglio di amministrazione) e/o giuridiche (ad esempio consorziati, soggetti appartenenti allo stesso gruppo, società partecipate) che abbiano rapporti di cointeressenza con l'impresa finanziata.

La spesa sostenuta per l'IVA non è ammessa a contributo ad eccezione del caso che essa non sia recuperabile e pertanto sia realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario.

L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario.

I prezzi utilizzati per la contabilità dei lavori sulle parti strutturali devono essere non superiori a quelli previsti nei prezzari regionali.

I prezzi utilizzati per la contabilità dei lavori sulle parti strutturali devono essere non superiori a quelli previsti nei prezzari regionali.

Entro il 30 settembre di ogni anno, Ciascun Comune provvede a inviare alla Regione del Veneto, all'indirizzo email sismica@regione.veneto.it il monitoraggio degli interventi in corso di esecuzione e di quelli conclusi.



11e7a51f



- 6) l'edificio non è ridotto allo stato di rudere o abbandonato e non ricade nella fattispecie di cui all'articolo 51 del decreto del Presidente della Repubblica del 6 giugno 2001, n. 380⁷;
- 7) l'edificio è destinato all'esercizio continuativo ed esclusivo di arte o attività produttiva.
- 8) L'edificio è stato progettato o costruito quando il Comune:

<input type="radio"/> Era classificato sismico	<input type="radio"/> Non era classificato sismico ⁸
--	---

- 9) L'edificio è soggetto ad ordinanza sindacale di sgombero in regime ordinario motivata da gravi deficienze statiche

<input type="radio"/> Si: data e protocollo ⁹ _____/_____/_____ _ _ _ _ _ _ _ _ / _ _ _	<input type="radio"/> No
---	--------------------------

PER QUANTO RIGUARDA IL REGIME RELATIVO AGLI AIUTI "DE MINIMIS"
 OTTENUTI NELL'ARCO DEGLI ULTIMI 3 ESERCIZI FINANZIARI
 (AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1998 DEL 15.12 2006)
 DIHIARA INOLTRE

che l'impresa rappresentata ha titolo a ricevere l'erogazione del contributo in parola, in quanto

non ha beneficiato negli ultimi tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario in corso e i due esercizi finanziari precedenti) sino alla data delle presente dichiarazione, dei contributi pubblici concessi in regime de minimis (Regolamento CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006, GUCE L 379 del 28.12.2006) sino alla data della presente dichiarazione

(ovvero)

avendo ottenuto, negli ultimi tre esercizi finanziari, i contributi pubblici percepiti a titolo "de minimis" riportati nella seguente tabella "RIEPILOGO ESERCIZI FINANZIARI":

RIEPILOGO ESERCIZI FINANZIARI

Ente concedente	Data Concessione	Importo agevolazioni in EURO

⁷ Art.51 (Finanziamenti pubblici e sanatoria): La concessione di indennizzi, ai sensi della legislazione sulle calamita' naturali, e' esclusa nei casi in cui gli immobili danneggiati siano stati eseguiti abusivamente in zone alluvionali; la citata concessione di indennizzi e' altresì esclusa per gli immobili edificati in zone sismiche senza i prescritti criteri di sicurezza e senza che sia intervenuta sanatoria.

⁸ Il punto 4 dell'Allegato 3 prevede che se l'edificio è stato progettato o costruito quando il comune in cui è situato non era classificato sismico, il punteggio per la graduatoria viene maggiorato del 20% . La sussistenza del requisito si evince confrontando l'epoca di costruzione con le date di classificazione sismica dei comuni riportate nell'allegato 7.

⁹ Nel caso di edificio soggetto ad ordinanza sindacale di sgombero emanata in regime ordinario (quindi non in un contesto emergenziale), non ricadente nelle clausole di esclusione di cui agli articoli 2 , 11,13, occorre riportare gli estremi dell'atto ed allegare la copia cartacea dello stesso.



6Fbec110



_____	___ / ___ / ___	_____
_____	___ / ___ / ___	_____
_____	___ / ___ / ___	_____
	TOTALE	_____

Le dichiarazioni di cui sopra, formulate sotto la personale responsabilità del dichiarante, è presentata unitamente a fotocopia del documento di identità (specificare il tipo di documento) n.ai sensi dell'art. 38, comma 3, DPR 445/2000.

Il sottoscritto è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28.12.2000.

FIRMA⁽¹⁾

IL TECNICO INCARICATO⁽¹⁾

Il sottoscritto/a _____acquisite le informazioni fornite dal titolare del trattamento ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs 196/2003, presta il suo consenso al trattamento dei dati personali per i fini indicati nella suddetta ordinanza.

⁽¹⁾allegare, pena inammissibilità della domanda, copia fotostatica del documento di identità in corso di validità del dichiarante

